

Il futuro è dietro alla Porta (a Mare)!

*Percorso partecipativo finanziato dalla Regione
Toscana nell'ambito della legge R.T. n. 46/2.8.2013*



PORTA A MARE
**IL FUTURO DEI BORGHI
PARTECIPA PER CAMBIARE**

Report

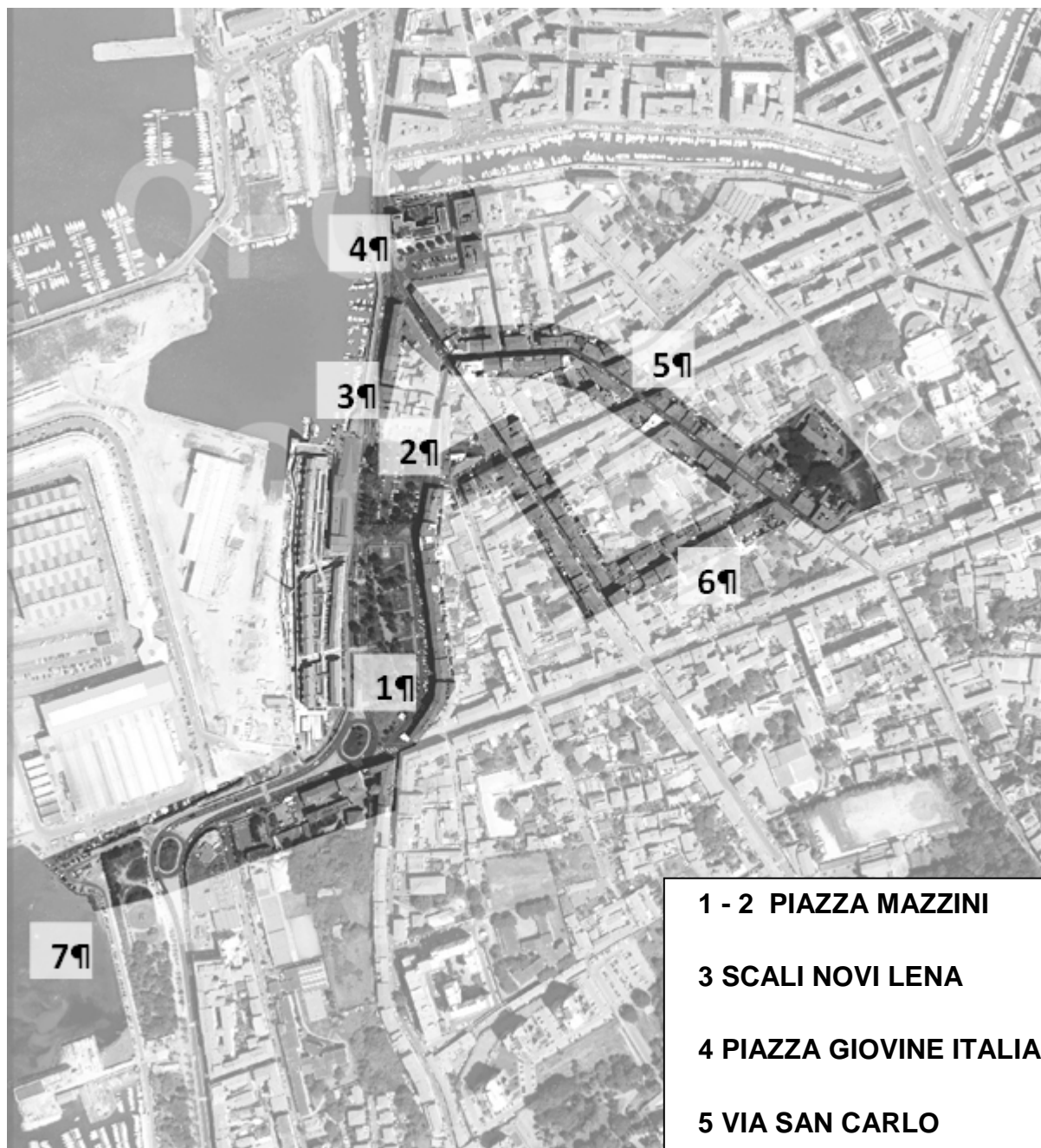
**2° Camminata di quartiere:
Borgo Cappuccini (28-03-15)**

COMUNE DI LIVORNO



Il futuro è dietro la Porta (a Mare)!

Itinerario della passeggiata



1 - 2 PIAZZA MAZZINI

3 SCALI NOVI LENA

4 PIAZZA GIOVINE ITALIA

5 VIA SAN CARLO

6 VIA DEGLI ASILI

7 LA BELLANA

I partecipanti



I partecipanti si sono ritrovati alle ore 10.00 presso l'obelisco di Piazza Mazzini. La partecipazione è stata numerosa ed ha visto un'ampia presenza di anziani, giovani e donne, anche con bambini. Il momento di incontro è stato funzionale a raccogliere i primi commenti e le prime osservazioni da parte dei partecipanti. In particolare,

è stato deciso un cambiamento nel percorso previsto, che dalla Piazza Mazzini ha proseguito verso gli Scali Novi Elena e Piazza Giovine Italia, per poi entrare nel Borgo e arrivare fino alla Bellana. Questo cambiamento è venuto incontro alla richiesta di un gruppo di cittadini che in Piazza Giovine Italia aveva allestito un gazebo sul progetto di modifica della viabilità che interessa la piazza e il suo circondario.

Ciascun partecipante aveva a sua disposizione la mappa del percorso e ad ogni tappa è stato previsto un momento di confronto e dibattito tra cittadini e amministrazione comunale, rappresentata dalla Vicesindaco Stella Sorgente e dall'Assessore Alessandro Aurigi. Si è così potuto raccogliere osservazioni, richieste, proposte, critiche, bisogni ed aspettative dei cittadini, che saranno poi oggetto di dibattito e di approfondimento nei successivi laboratori.

Piazza Mazzini

Problematiche Piazza Mazzini

- Scarsa fruibilità del parco: mancanza attrezzature per bambini, mancanza di illuminazione adeguata, attraversamenti pedonali pericolosi, necessità di dissuasori di velocità.
- Cesura tra quartiere e nuove costruzioni: le nuove costruzioni danno le spalle al quartiere.
- Mancanza di un collegamento pedonale tra la piazza e il centro commerciale, è necessario attraversare i giardini, dove infatti si è creato un 'sentiero' tra l'erba.
- Piazza originariamente bella, ma degradata per mancanza di rispetto e senso civico dei cittadini: piazza come spazio da utilizzare per tutti i cittadini, non solo come luogo dove portare i cani; problema con i padroni dei cani che non puliscono la piazza e portano i cani senza guinzaglio e museruola.

Il futuro è dietro la Porta (a Mare)!

- Mancanza di responsabilità e presenza dei vigili urbani per far rispettare le regole di utilizzo del giardino.
- Incapacità, sia da parte dei cittadini che dell'amministrazione comunale, di utilizzare e gestire gli spazi pubblici.
- Inutilità dei totem: sono brutti e non utili perché tutti utilizzano gli smartphone.
- La scarsa fruibilità della piazza (mancanza giochi per bambini, scarsa illuminazione etc. ...) porta a problemi di spaccio e rischi per la sicurezza urbana (v. numerosi tentativi di violenza sessuale in Via S. Carlo).
- Spazio rischioso per i bambini per mancanza di una separazione (per es.: staccionata) tra piazza e strada.
- La strada è diventata un'autostrada in città: 142 incidenti all'anno.
- Necessaria messa in sicurezza dell'obelisco che si sta frantumando.
- Difficoltà a vivacizzare la piazza perché qualunque iniziativa viene osteggiata.
- Rumore dovuto al traffico; il rumore nella piazza per eventuali manifestazioni: se è durante la settimana può creare problemi ai lavoratori residenti, ma se è nel fine settimana non è un problema.
- Mancanza di portacenere.
- Zona non accessibile per portatori di handicap.
- Spartitraffico davanti al Bar Sirena utilizzato come un posteggio; bisogna invece vietare la sosta negli spartitraffico.
- Nessuno entra dentro il borgo: è solo un quartiere di attraversamento.
- Quartiere con molte potenzialità, ma bloccato per trasformazioni nelle destinazioni d'uso degli immobili e con concentrazione di traffico elevatissima.
- Viabilità programmata per portare le persone a Porta a Mare.

Proposte



attraverso pannelli in plexiglass (costo circa 8-10.000 euro), l'altro attraverso pannelli in legno (costo 3.000 euro).

- Incentivare iniziative socio-culturali per bambini (e non solo) nella piazza.

Il futuro è dietro la Porta (a Mare)!

- Poiché l'assessore Aurigi spiega che non è possibile mettere i dissuasori di velocità là dove passano i mezzi di soccorso, i cittadini propongono che vengano messi degli autovelox per limitare il problema della velocità nella strada.
- Ridurre il flusso di auto attraverso un cambiamento nel piano di viabilità, riducendo le corsie e facendo spazio a piste ciclabili (proposta dell'Assessore Aurigi, da realizzarsi progressivamente perché significa cambiare il corso al traffico urbano).
- Abbonamento per il bus facilitato, soprattutto per le famiglie, per ridurre l'utilizzo dell'auto
- Atto di coraggio per limitare l'utilizzo delle auto

Piazza Giovine Italia*

*nella piazza viene presentato dettagliatamente, da parte di un gruppo di cittadini, il progetto che modificherà la viabilità della zona; le problematiche, i commenti e le proposte avanzate sono perciò relative all'illustrazione del progetto

Problematiche

- Zona interessata da profondi cambiamenti, per cui attualmente la piazza non è più utilizzata come uno spazio di socializzazione ma soltanto come snodo della viabilità e come posteggio (un tempo venivano organizzate cacciuccate e ci giocavano i bimbi).
- Il progetto interrompe borgo Cappuccini.
- È un progetto faraonico e non adeguato alla zona.
- Inutilità di una grande rotatoria, come previsto dal progetto: basta una più piccola (i tecnici evidenziano tuttavia come le dimensioni delle rotatorie siano proporzionali al numero di auto che deve passare in quella zona e quindi non modificabili).
- Tre correnti di traffico che arrivano nella piazza.
- E' una non piazza, perché utilizzata come posteggio e come tale si porta dietro tutti i problemi legati agli accessi e alla fruizione degli spazi.
- E' una rotatoria indispensabile? Migliora il livello qualitativo della vita? Si poteva conciliare la funzione di piazza con quella della mobilità?
- Con il progetto si perdono posti auto.
- In futuro la piazza diventerà una strada, con problemi di inquinamento acustico e atmosferico.



Il futuro è dietro la Porta (a Mare)!

Proposte

- Fare una rotatoria più piccola (i tecnici evidenziano tuttavia come le dimensioni delle rotatorie siano proporzionali al numero di auto che deve passare in quella zona e quindi non modificabili).
- Mettere un semaforo invece che una rotatoria (sconsigliato però perché il semaforo, rispetto alla rotatoria, costituisce un acceleratore di velocità).
- Avviare una riqualificazione della piazza.

Via S. Carlo



Problematiche

- Molti fondi chiusi, anche attività storiche, sia per la crisi economica attuale, sia perché le amministrazioni precedenti hanno favorito gli interessi delle Coop a discapito di quelli dei borghi e delle loro attività.
 - Borgo non vivo, rischi anche per la sicurezza urbana.
 - Politica di frazionamento delle unità immobiliari in Borgo Cappuccini.
- La chiusura al traffico ha diminuito la vita del borgo.
 - Difficoltà di accesso per disabili a causa dei marciapiedi molto alti, creati per non farci parcheggiare le auto.

Proposte

- Si deve trovare un equilibrio tra vivibilità (no borgo trafficato) e vivacità economica del borgo.

Via degli Asili

Problematiche

- Non è ben segnalato l'accesso attraverso i giardini e quindi non si sa che dal parco è possibile accedere la centro.
- Spazio bello, ma con alcune problematiche e non curato: la fontana, dotata di una cancellata bassa per protezione, è diventata una discarica; mancano panchine; scarsa manutenzione del verde.
- Difficile l'accesso al parco se si vuole entrare dalla parte di Via Cavour
- Posteggio ex-Odeon: è stato un errore clamoroso, non rispondente ai bisogni dei cittadini e ora va risolto. Attenzione a non pedonalizzare tutto il centro facendo riferimento al posteggio ex-Odeon, quando è chiaro che i cittadini non lo adoperano mai: non proseguire nell'errore di non leggere i bisogni dei cittadini.
- Ex Cecupo: è stato per anni un centro di esperienze sociali, culturali e ricreative, ora però in una situazione di limbo; occupato abusivamente; non c'è chiarezza sul futuro di questo edificio

Proposte

- Raccogliere idee per riqualificare la fontana.
- Bastano pochi interventi minimi per rivalutare lo spazio e il suo collegamento con il centro città.
- Trovare al posteggio ex-Odeon una destinazione d'uso alternativa, integrata con il parco.
- Recuperare la struttura dell'ex Cecupo, per attività connesse con il centro anziani adiacente o per situazioni di emergenza abitativa.



La Bellana

Problematiche

- E' forse l'unica città in cui dal centro città si arriva la mare: assurdo farci un porto per la nautica sociale.
- La spiaggia è stata eliminata.

Il futuro è dietro la Porta (a Mare)!

- In progetto c'è un approdo per la nautica sociale, ma non è nautica sociale se ogni posto barca costa 30.000 euro!
- Aumentare i posti per la nautica sociale danneggia il lungo mare: non si vedrà più il mare, ma solo i frangiflutti.
- Spostare le barche dai fossi al mare non è necessario e danneggia la città.
- Non si può camminare sul lungomare perché c'è il posteggio.
- Non c'è stata la riqualificazione che doveva svilupparsi col Piano della costa
- Via del Partigiano: capire quale sarà l'impatto delle auto che escono.



Proposte

- Dai fossi togliere solo le barche affondate e non più utilizzate, nella misura in cui ci sia spazio per la navigazione.
- Progettare nell'ottica utilizzata a Genova, dove "l'acqua vince sul cemento".